

Imola. Confartigianato Assimpres e Banca di Imola alleate in aiuto delle micro, piccole e medie imprese del territorio. Grazie a un accordo siglato nei giorni scorsi, la «Banchina» ha predisposto un plafond da 5 milioni di euro per finanziare investimenti da un minimo di 10 mila a un massimo di 100 mila euro a tasso di interesse convenzionato. «La finalità - sottolinea il segretario di Confartigianato, Amilcare Renzi - è stimolare la riorganizzazione delle imprese del nostro territorio per far sì che il sistema mantenga la competitività. Siamo convinti che in un momento così complesso sia necessario un nuovo «risorgimento» ed è fondamentale che tutti coloro che hanno ruoli di responsabilità sappiano creare sinergie per cercare di dare impulso all'economia locale, mettendo a disposizione nuovi strumenti».

CREDITO / Accordo tra Confartigianato e Banca di Imola Cinque milioni di euro per finanziare le micro, piccole e medie imprese

Le spese finanziabili riguardano investimenti strumentali inerenti l'attività esercitata dall'impresa; investimenti in energie rinnovabili; rimozione-smaltimento amianto e ripristino delle coperture; spese per migliorare la sicurezza sul lavoro e per installare dispositivi di allarme; lavori di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della sede aziendale; spese e investimenti inerenti l'avvio di nuove ditte. Gli imprenditori avranno a disposizione i consulenti dell'area Credito e Finanza di Confarti-

giano e il personale della Banca di Imola, i quali, avvieranno un percorso con ogni imprenditore al fine di individuare la soluzione più idonea. «Questa è un'iniziativa concreta - spiega Massimo Pirazzoli, vicesegretario di Confartigianato - che mette in campo uno strumento reale, chiaro e utile a favore delle aziende e dei loro investimenti, in questa fase economica molto delicata. Il nostro intento è di semplificare al massimo l'accesso a finanziamenti agevolati». Il finanziamento, da restituire

a rate mensili, potrà avere una durata minima di 36 mesi e massima di 60. Per quanto riguarda il tasso di interesse, l'entità varierà in funzione delle classi di rischio. «Saranno condizioni agevolate rispetto al livello standard del mercato - precisa il direttore generale di Banca di Imola, Sergio Zavatti - meno di un punto rispetto alle nostre offerte di emissioni di prestito obbligazionario del 3,25 per cento. Ci riteniamo una «piccola bottega del credito» - conclude - ed è nostra volontà essere vicini a chi ha voglia di intraprendere

e ha idee da realizzare».

Gli investimenti possono essere anche retroattivi a partire dal 1° gennaio 2013 e gli interventi devono riguardare la sede dell'azienda o una sua unità locale situata in provincia di Bologna. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca di Imola e le richieste potranno usufruire dell'intervento in garanzia di un consorzio fidi. Il modulo per fare richiesta è reperibile sul sito www.confartigianato-assimpres.it e nelle filiali della Banca di Imola. Le domande possono essere presentate agli uffici di Confartigianato Assimpres e saranno esaminate in ordine cronologico fino ad esaurimento del plafond. Per ulteriori informazioni: Confartigianato Assimpres (tel. 0542/42112), Banca di Imola (tel. 0542/640244). (lo.mi.)

MONDO / Lavoratrici ucraine in piazza per protestare contro Yanukovich e Russia



Imola. Da oltre due mesi l'Ucraina è scossa da proteste europeiste e antigovernative che hanno portato il Paese dell'Europa orientale sull'orlo della guerra civile. Le manifestazioni sono iniziate a fine novembre, dopo che il Governo del presidente Viktor Yanukovich ha fatto marcia indietro sulla firma dell'accordo di associazione con l'Unione europea, rilanciando al contempo le relazioni economiche con la vicina Russia. In migliaia si sono riversati nelle strade di Kiev, chiedendo a Yanukovich di andare avanti sull'accordo. Alcuni cittadini ucraini, per lo più donne, a Imola per motivi di lavoro, si sono radunati sabato pomeriggio in piazza Caduti per la libertà (NELLA FOTO), esponendo cartelli e bandiere. Alcuni hanno poi preso la parola per esprimere preoccupazione per quanto sta accadendo nel Paese natale e appoggio ai manifestanti e alle loro richieste.

IMOLA / «Famiglia naturale? No frizzate», ordine del giorno accende il dibattito



Imola. Proseguono le scaramucce sul tema etico dell'omosessualità. Qualche settimana fa a scaldare gli animi erano state le parole pronunciate dal parroco della chiesa del Piratello, padre Luigi Ceresoli, nell'omelia domenicale e riferite da un parrochiano indignato ad un quotidiano locale. Stavolta il casus belli è l'ordine del giorno proposto dai «Giuristi per la vita» nell'ambito della campagna contro la legge sull'omofobia in discussione in Parlamento e che doveva essere discusso in Consiglio comunale a Imola. Discussione poi rinviata per la protesta attuata da militanti del centro sociale Brigata 36, di Trama di Terre e Rifondazione comunista (NELLA FOTO) «contro una mozione oscurantista che delegittima l'esistenza di tutte quelle relazioni non formate da uomo e donna uniti in matrimonio e discrimina orientamenti sessuali e identità di genere non eterosessuali, per di più richiedendo su queste basi l'erogazione di fondi pubblici per scuole private». Accuse a cui ha replicato l'avvocato Filippo Martini: «Siamo alla censura dunque. Non credo, tuttavia, che il formale proponente consigliere Alessandro Mirri lo ritenerà. Comunque, i Giuristi per la vita non rinnegano una virgola di quanto scritto». A sua volta è intervenuta nel dibattito Vanessa Luna Navarrete, segretaria dei Giovani democratici di Imola: «Le famiglie sono anche quelle nate da coppie non sposate e per questo, se vogliamo essere una società moderna e democratica, riteniamo sia indispensabile riconoscere a tutte le coppie, anche dello stesso sesso, gli stessi diritti e doveri. Ci rivolgiamo pertanto al Consiglio Comunale di Imola affinché boccia questo ordine del giorno e si faccia promotore di una battaglia di civiltà, istituendo nella nostra città il registro delle unioni civili, come è già stato fatto in altri Comuni».

IMOLA / Stazione ferroviaria, in funzione i due nuovi ascensori

Imola. I due nuovi ascensori installati nella stazione ferroviaria sono entrati in funzione quest'ultimo lunedì, 3 febbraio. Tali ascensori permettono l'accesso al sottopasso ferroviario, al marciapiede del secondo binario e a piazzale Sandro Pertini, ovvero a tutta l'area posta a nord della stazione. L'opera rientra nella convenzione sottoscritta il 18 dicembre 2007 da Comune e Rfi, in base alla quale la società del gruppo FS si sarebbe fatto carico dell'ascensore di collegamento fra il sottopasso e il marciapiede del binario 2, mentre l'Amministrazione comunale si sarebbe fatto carico dell'ascensore di accesso al sottopasso da piazzale Marabini. Però, dopo l'approvazione e il finanziamento del progetto, la realizzazione dell'opera ha subito una battuta d'arresto a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità. I rapporti fra Comune e Rfi non si sono però mai interrotti, fino a condividere la modifica del progetto ed una diversa ripartizione degli oneri, che hanno consentito la realizzazione dei lavori e l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'area della stazione.

HERA / La bolletta online porta alberi: 45 piantati a Imola e 35 a Castel San Pietro



La campagna Regala un albero alla tua città, avviata a novembre del 2012, ha superato le 50.000 adesioni alla bolletta online con un anno di anticipo rispetto all'obiettivo iniziale. L'iniziativa, promossa da Hera per incentivare il passaggio dalla bolletta cartacea a quella online, prevede il dono di alberi (1 ogni 50 adesioni) ai Comuni che collaborano alla realizzazione dell'iniziativa sensibilizzando e informando la propria cittadinanza. Ebbene, nel circondario imolese, Imola e Castel San Pietro Terme hanno già ricevuto 80 alberi. I 45 alberi (olmi, pioppi, ontani e salici) donati a Imola sono stati messi a dimora nel parco lungo il fiume Santerno, mentre i 35 alberi (olmi, bagolari, frassini e tigli) donati a Castel San Pietro sono stati piantati nell'area che divide la trafficata via Scania dagli edifici dell'ex area Peep di via di Vittorio.

HERA / Donati alla «Papa Giovanni XXIII» 1.229 pasti recuperati nella mensa

Imola. Recuperati lo scorso anno 1.229 pasti completi nella mensa aziendale Hera di via Casalegno, poi donati all'associazione comunità Papa Giovanni XXIII, che utilizza tali alimenti nella casa famiglia S. Clemente, che ospita adulti in stato di disagio. I benefici di questa azione sono sociali, economici e ambientali. Il progetto permette infatti all'associazione coinvolta di investire le risorse così risparmiate in altri progetti. È stato calcolato che dall'inizio del progetto a tutto il 2013 sono stati donati all'associazione di via Poggiolo oltre 5.600 pasti, per un valore complessivo di oltre 21.500 euro. C'è poi la mancata produzione di rifiuti (530 chilogrammi corrispondono alla capienza di oltre un cassonetto), il riutilizzo delle eccedenze e l'aver evitato lo spreco di acqua, energia e di quant'altro necessario alla loro produzione. Hera ha avviato il progetto *Ciboamico* nel 2010, con l'obiettivo di recuperare i pasti preparati nelle mense aziendali ma non consumati, per poi donarli a enti caritatevoli.

LABORATORIO / Ligabue A. e Ligabue L., quando pittura e canto non sono un Tabù

Imola. Laboratorio (gratuito e aperto a tutti) di pittura e canto a cura della compagnia teatrale Tabù, dell'associazione *E pas e temp* ed in collaborazione col Dipartimento di salute mentale dell'Ausl di Imola. Gli incontri si svolgono dal 4 febbraio fino al 29 aprile, tutti i martedì, presso il teatro Lolli di via Caterina Sforza 3 (ospedale vecchio, padiglione 10), articolati in due percorsi paralleli: «l'autoritratto, non per il raggiungimento di una somiglianza con un qualunque soggetto, ma per una espressività di tratti e colori»; «la voce e il canto non in quanto addestramento scolastico ma come ricerca della ricchezza sonora». Le due iniziative si inseriscono nell'ambito di una ricerca volta ad acquisire materiale per la produzione del nuovo spettacolo del gruppo Tabù, «che - spiegano ancora gli organizzatori - vedrà le figure del pittore Antonio Ligabue e del cantante Luciano Ligabue confrontarsi sul significato della loro esistenza e sui mezzi con i quali hanno saputo esprimere pienezze e conflitti». Per informazioni: 338/3874547, 349/53308186, <http://oltre-la-siepe.blogspot.it/>.

DISABILITA' / L'Aus Montecatone cerca «il sostegno di tutti»



Montecatone. L'agenda dell'Aus Montecatone, associazione di persone con lesione al midollo spinale costituita lo scorso 20 dicembre, è già fitta di impegni e iniziative. La finalità di tale associazione è di promuovere azioni di sostegno al benessere e al reinserimento delle persone con lesione al midollo spinale (ricoverate in Unità spinale o già rientrate a casa). La sede dell'associazione è presso l'istituto di Montecatone. Il Consiglio direttivo è composto (NELLA FOTO, DA SINISTRA) da Annamaria Bianco (tesoriera), Enrico Ercolani, Loredana Teofilo (vicepresidente), Vito Leonardo Colamarino (presidente), Domenico Fortunato Nocera. Il presidente Colamarino e la vicepresidente Teofilo hanno incontrato i pazienti dell'ospedale di Montecatone il 30 gennaio. «Per sentirci da subito un gruppo numeroso e animato da interessi comuni - esortano - occorre il sostegno di tutti». L'adesione all'associazione si formalizza con il versamento di una piccola quota; possono aderire le persone con disabilità ma anche i loro familiari, gli operatori e i volontari.

PRO GATTILE / La chef Licia Calia propone menù vegano per la cena di San Valentino

Imola. Menù vegano per la cena a buffet che si svolgerà venerdì 14 febbraio, giorno di San Valentino, con inizio alle ore 20, presso la mensa dell'istituto Santa Caterina, in via Cavour 2/e. L'iniziativa è proposta dalla cooperativa «Gatto nero», in favore del gattile comunale di via Gambellara. Ecco il menù che verrà proposto da Licia Calia, chef di VeganLab: biscottini all'olio con curcuma e cipolla rossa da accompagnare a hummus di ceci; mini croissant salati da accompagnare a una composta di zucchine; cous cous multicolore; pizza pugliese; sfogliatine alle verdure; friselline di grano duro da servire con dadolata azteca; insalata russa; panini speziati; sformato di patate ripieno; crescente alle olive o alle cipolle o al rosmarino; strudel di mele; focaccia dolce allo zucchero di canna; brownies al cioccolato. Costo: 22 euro. Prenotazione obbligatoria entro il 12 febbraio al 320 4457878.